

## LA «PRIMA» DI DON FABIO

Il tecnico friulano ha presentato il suo staff italiano e le sue idee sul modulo («dipenderà dai giocatori a disposizione»)



FABIO CAPELLO DURANTE LA CONFERENZA STAMPA DI IERI

# Capello si presenta agli inglesi «Orgoglioso di essere il vostro ct»

«Spero di centrare grandi risultati. Nel 2010 sogno la finale con l'Italia»

MASSIMO DE MARZI

ROMA. Mister Fabio Capello ancor prima di iniziare ha già stabilito due record. Nessun commissario tecnico inglese aveva mai percepito uno stipendio simile (16 milioni di sterline, 22,5 milioni di euro, fino al giugno 2012) e richiamato oltre mille giornalisti alla sua prima conferenza stampa.

La sede londinese della Football Association era stracolma ieri per la presentazione ufficiale del nuovo ct: «Sono davvero orgoglioso di questo incarico, ho sempre sperato di allenare l'Inghilterra. Ritengo che questa sia una grande squadra e che si possano ottenere grandissimi risultati», ha esordito Capello parlando in italiano: «Conosco l'inglese, ma oggi non parlerò nella vostra lingua. Assicuro però che entro un mese parlerò senza problemi con i giocatori e con la stampa. Devo fare capire a tutti le mie idee e i miei progetti».

I giornalisti inglesi, sapendo che il suo staff è interamente italiano (Galbiati, Tancredi, Neri e Baldini) cercano subito di innescare la polemica, ma mister Fabio non si fa trovare impreparato: «Con me ci sono persone con cui lavoro da anni e con cui ho ottenuto risultati importanti. Comunque, quando ho allenato il Real avevo al mio fianco

anche degli spagnoli, per questo ho chiesto alla Fa di allargare il mio staff».

Poi annuncia di voler cercare la collaborazione dei colleghi della Premier League: «Ne conosco alcuni, come Ferguson e Benitez. Nei prossimi mesi visiterò tutte le squadre per capire come lavorare al meglio». Un modo per farsi accettare da tutti ed evitare di essere considerato un allenatore che avan-

za pretese in base al curriculum e al suo nuovo incarico. «Inizierò a lavorare dal 7 gennaio, ma già ho seguito le partite della Premier in questo weekend, nei prossimi giorni rivederò le partite di qualificazione agli Europei e mi farò un'idea precisa sulla squadra».

A chi gli domandava come giocherà la sua Inghilterra, Capello ha risposto

### UN DOLCE PER CASSANO

Si chiama «Dolcekassano» ed è stato inventato dal pasticcere Poldo di Genova, noto per le sue originali trovate nel campo della pasticceria. Il nuovo dolce intende celebrare il gioiello della Sampdoria e le sue doti caratteriali: dolcezza ed esagerazioni. Dolcekassano è composto da pan di Spagna alle mandorle farcito con crema chantilly di mandorle di Bari e decorato con un 99 (il numero di maglia di Cassano) di cioccolato.

### L'INFORMATIVA DEI CARABINIERI

## Calciopoli, Moggi per i fedelissimi è ancora il capo

NAPOLI. Le indagini svolte dai carabinieri, soprattutto sulla base di intercettazioni telefoniche hanno evidenziato «analiticamente e nello specifico contesto in cui sono maturati» la continuità dei rapporti tra i coindagati nonchè i rapporti «tra costoro ed altri soggetti vicini a Moggi in parte già emersi nelle precedenti indagini».

Così si apre l'informativa di oltre 400 pagine dei carabinieri del Reparto operativo di Roma trasmessa ai pm Beatrice e Narducci, titolari dell'inchiesta di calciopoli. Sabato hanno depositato i nuovi atti di indagini, ipotizzando una nuova accusa di associazione per delinquere nei confronti dell'ex dg della Juventus Luciano Moggi.

«Dalle risultanze acquisite - scrivono gli investigatori - emerge inoltre come Moggi abbia continuato ad esercitare la sua attività e la sua influenza su alcuni settori del mondo del calcio mantenendo attivi i suoi interessi proprio attraverso quei soggetti a lui vicini ed operanti con ruolo dirigenziali all'interno di società sportive o quali operatori del mercato calciatori. A ciò si aggiungono gli elementi emersi sulla continuità delle relazioni tra Moggi ed esponenti delle istituzioni sportive, nonchè sui rapporti con soggetti come Mario Aurimemma, personaggio poliedrico e in grado di utilizzare le sue aderenze in vari ambienti anche per favorire Moggi e altri coindagati».

Sono innumerevoli le telefonate intercettate dagli investigatori, soprattutto sulle utenze di Moggi, fino al febbraio scorso, ben oltre l'esplosione dello scandalo. Le intercettazioni dimostrano la permanenza di rapporti con esponenti del mondo sportivo e delle istituzioni. Tra le indiscrezioni trapeolate oggi, anche quelle relative a telefonate con il presidente del Torino Urbano Cairo, con l'ex dirigente juventino Roberto Bettega e con il presidente della serie D William Punghellini. Con Cairo, Moggi commenta probabilmente il contenuto di un articolo («sto solo cercando di portarti sulla buona strada. Piantala e dai retta a me. Non dare retta a centomila persone. Io il calcio lo conosco come è fatto. Fai come vuoi. Quando ti metti intorno gente come Antonelli... spostalo, non gli dare neppure la sensazione di essere amico tuo. Te lo dico da amico», dice l'ex dj della Juve).

Conversata poi con Bettega, e i due sottolineano la necessità di «riposizionare» Sadi

Gheddafi che «adesso si allena con la Sampdoria». A Moggi Punghellini rivela, tra l'altro, di essere stato interrogato dai pm di Napoli. «È incredibile. Ma io, che ci fosse Carraro in mezzo a tutto ciò non avevo dubbi. Lui si è fatto togliere la squalifica dice Moggi. E Punghellini: «alla fine hanno condannato solo te e Innocenzo». Moggi: «anche Girardo. Guarda come tutto il discorso fatto dall'Inter finora è solo una cartellina». Punghellini: «mi hanno chiamato a Napoli anche a me, perchè chiaramente in alcune intercettazioni ci sono di mezzo io. Vogliono sapere. A Napoli vogliono sapere se tu hai fatto pressioni su di me. Vogliono sapere, io la verità gliel'ho detta: volevano sapere. Ma su di me le pressioni le ha fatte qualcun'altro».

Moggi: «ma queste cose nessuno le dice». Punghellini: «te l'hanno fatto bene, ad arte». «Le risultanze emergenti dall'attività di indagine hanno evidenziato ulteriormente lo stretto legame che unisce Camillo De Nicola e Armando Aubry a Luciano Moggi nonchè il ruolo ricoperto da tali personaggi nella cura di interessi che appaiono condivisi».

De Nicola - osservano i carabinieri -, «già era emerso nel corso delle passate indagini come uno dei più stretti collaboratori di Moggi, sia nell'ambito sportivo che extracalcistico e a tal proposito appare significativo che De Nicola chiami Moggi con l'appellativo di «capo».

In tale contesto «assume particolare interesse la vicenda dell'acquisto di alcuni immobili siti in via del Tintoretto di Roma di proprietà della Cassa di Risparmio di previdenza per il personale del Monte dei Paschi di Siena che De Nicola ha curato per suo conto e per Moggi. Nell'ambito di tale compravendita si inseriscono alcuni contatti intercorsi tra De Nicola e Giancarlo Abete, attuale presidente federale che, come si ricorderà, in passato è stato anche vice presidente vicario della Figc sotto la direzione di Franco Carraro e capo delegazione della nazionale italiana ai campionati mondiali di Germania 2006, in sostituzione di Innocenzo Mazzini, quest'ultimo indagato nella presente vicenda giudiziaria».

In particolare «dalle conversazioni intercettate, emerge un interessamento di Abete in relazione all'acquisto degli immobili».

R. A.

### ECCELLENZA

## Caltagirone, torna Amoruso

CALTAGIRONE. Inatteso esonero di Nicola Dolce dalla panchina dell'Aquila Caltagirone. Ha suscitato sconcerto la notizia dell'allontanamento del tecnico calabrese, deciso dalla società «per incomprensioni caratteriali con la proprietà» - spiega il digi Angelo La Spina.

Eppure la gestione Dolce ha fruttato 7 punti in 5 gare (ultimo il prezioso pari ottenuto fuori casa contro il Due Torri), che hanno consentito ai biancorossi di risalire la china. Sulla panchina calatina, quindi, già oggi

tornerà a sedere mister Alberto Amoruso. «Accetto la decisione della società - dichiara Nicola Dolce - ma non ne condivido le motivazioni. Nei giorni scorsi c'è stato un malinteso con un atleta, che è stato però prontamente chiarito prima del match di domenica. Per me nel calcio esistono delle regole che, anche nello spogliatoio, vanno rispettate per il bene della squadra. Il mio esonero dunque giunge assolutamente inaspettato».

IVANO MESSINEO

### PALLAMANO: IN A2 AGRIGENTINI SUPER

## Girgenti rimane in corsa per il salto in Serie A1

LORENZO MAGRI

I tornei di pallamano maschile continuano a vivere sulle imprese in chiave siciliane di Albatro Team Network Siracusa e Girgenti. Il «sette» aretuseo del presidente Aldo Modica, s'è confermato matricola terribile del campionato d'Elite maschile. La squadra allenata da Peppe Vinci, dopo aver bloccato sul pari i tricolori del Casarano, battendo sabato scorso al PalaLobello i toscani del Prato, ha praticamente ipotizzato la permanenza e può adesso pensare in grande.

In A1 maschile, giornata da dimenticare per Haenna e Alcamo, mentre continua la corsa in A2 il Girgenti. La squadra di Umberto Gelo, rimane ancora imbattuta (sette vittorie e due pareggi) e a soli due punti dalla capolista Capua.

In Serie B, il Reggio Calabria prende il largo e inseguono le siciliane, mentre c'è attesa a Mascalucia in vista della seconda edizione del Torneo dell'Amicizia «Città di Mascalucia» organizzato dall'Aetna Mascalucia di Piero Pistone. Il quadrangolare è in programma il 29 prossimo e vedrà in campo oltre ai padroni di casa dell'Aetna Mascalucia, l'Haenna di A1, il Girgenti di A2 e il Giuoco di C, con partite al mattino (via alle 9,45) e al pomeriggio (via al 15,30).

I risultati.  
Elite maschile: Albatro Siracusa-Prato 25-21; Secchia-Bologna 29-30; Fasano-Conversano 23-21; Merano-Casarano 24-34. La classifica: Casarano 28, Bologna 25, Secchia 23 Conversano 22, Fa-

sano 21, Merano 16, Albatro 13, Prato 4.

A1 maschile: Cologne-Mezzocorona 27-29; Bolzano-Imola 27-28; Haenna-Ancona 27-32; Ambrara-Teramo 24-32; Pressano-Alcamo 37-24. La classifica: Imola 22, Bolzano e Teramo 19, Mezzocorona 16 Cologne 15, Noci 14, Alcamo 13, Nonantola Ambrara.



MATA SANCHEZ (ALBATRO SIRACUSA)

### Torneo dell'Amicizia a Mascalucia con l'Haenna di Serie A1

Enna e Pressano 12, Ancona 9.

A2 maschile: Crotone-Marsala 29-26; Napoli-Cosenza 29-28; Girgenti-Orlandina 44-29; Terranova-Capua 24-39. La classifica: Capua 25; Girgenti 23; Crotone 22; Gaeta 15; Putignano e Cus Palermo 12; Altamura 11; Marsala e Cosenza 10; Napoli 4; Terranova 3; Orlandina 0.

B maschile: Nova Audax Alcamo 25-30; Mascalucia-Albatro 37-36; Pgs Risurrezione-Aetna Mascalucia 20-21. La classifica: Reggio Calabria 18; Alcamo 13; Mascalucia 12; Aetna Mascalucia 10; Albatro Sr 6; Nova Audax 3; Pgs Risurrezione 0.

### IL RILANCIO ROSANERO DOPO IL CAMBIO DI PANCHINA

## Palermo: il dg Foschi applaude Guidolin

NINO RANDAZZO

PALERMO. Due vittorie, cinque gol fatti ed uno solo subito. Sono i numeri della svolta del Palermo. L'aggancio alla zona Uefa è, già, cosa fatta per Francesco Guidolin che, in meno di venti giorni, ha rigenerato una squadra che sembrava allo sbando.

Il Palermo che aveva convinto contro la Fiorentina, ha concesso il bis anche in casa di un'Atalanta che, allo stadio «Atleti azzurri d'Italia», non aveva mai perso nel 2007. «Siamo sulla strada giusta - ha sottolineato il direttore sportivo, Rino Foschi - sicuramente Guidolin ha cambiato volto alla squadra anche dal punto di vista tattico puntando su un 4-3-3 che si sta rivelando vincente».

Il fiore all'occhiello del nuovo corso è il tridente Miccoli-Amauri-Cavani, ma la vera forza sta nel centrocampo di «mastini» che Guidolin ha rimodellato piazzando Migliaccio davanti la difesa. «Possiamo permetterci di schierare il tridente, grazie ad un centrocampo così - ha spiegato Foschi - la scorsa estate sostenevo che non potevamo permetterci di sbagliare il centrocampo, ed i fatti pian piano ci stanno dando ragione. L'obiettivo? Rimaniamo con i piedi per terra. Il nostro traguardo è la qualificazione in Coppa Uefa».

Ieri la squadra si è ritrovata a Peschiera del Garda dove sta preparando la partita d'andata degli ottavi di finale di Coppa Italia contro l'Udinese, in programma domani alle 15.30 (diretta Tv

su La7 CartaPiù) allo stadio «Friuli» (il ritorno si giocherà il 16 gennaio al Barbera). «Sono veramente orgoglioso di questi ragazzi - ha affermato Guidolin - adesso ci aspetta un impegno importante in Coppa Italia, manifestazione che vogliamo onorare fino in fondo».

La partita con l'Udinese sarà l'occasione per dare spazio alle cosiddette seconde linee. A cercare di mettere al sicuro la qualificazione sin dalla partita di domani, saranno i vari Cassani, Rinaldo, Bresciano, Diana, Brienza e Jankovic, ma soprattutto Agliardi che, al «Friuli», farà anche le prove generali dell'ultima di campionato con la Lazio.

L'ex numero uno del Brescia è con le valigie in mano (andrà a giocare con più continuità altrove), ma in extremis

il Palermo si affida a lui per non far sentire l'assenza di Alberto Fontana. Il quarantunenne portiere rosanero si è sottoposto ieri ad un'operazione in artroscopia per meniscectomia del corno posteriore mediale del ginocchio destro. L'intervento, al quale ha assistito il medico sociale Giuseppe Puleo, è stato eseguito nella clinica «Villa Stuart» di Roma dal professor Pierpaolo Mariani, lo stesso che aveva operato un anno fa Amauri.

Fontana, che da qualche settimana soffre di dolori al ginocchio, è stato già dimesso e giovedì si aggerrà a Palermo ai compagni per iniziare la rieducazione. Dovrebbe essere pronto per la prima partita del nuovo anno: il 13 gennaio a Genova con la Sampdoria.

## Con lo sport per diventare grandi

I campioni per l'Aita. Presentato il calendario che ha visto posare Baiocco, Musumeci e tanti altri

I. mag.) Un calendario con in passerella i campioni dello sport. Ieri, nei locali della libreria Cavallotto di Catania, è stato presentata l'iniziativa promossa dall'Associazione Progetto Aita Onlus, diretta dal dott. Luigi Mazzone che oltre ad essere un campione nello sport (tricolore di spada nel 2004) è anche un neuropsichiatra infantile che con l'Aita si impegna a fornire un supporto all'infanzia colpita da patologie neurologiche e comportamentali. La Catania sportiva s'è così stretta all'Aita supportando questa iniziativa e ieri erano presenti alcuni dei protagonisti del calendario: dal calciatore Davide Baiocco, capitano del Catania; ai velocisti Anita Pistone e Alessandro Cavallaro; il rugbista Massimiliano Vinti; la pallanuotista Maddalena Musumeci, il velista Nello Pavoni e Giuseppe Strano degli Elephants e gli autori del calendario, i fotografi Natale De Fino e Valerio D'Urso e Roberta Raffaele che ha curato il progetto grafico



I CAMPIONI DELLO SPORT ALLA PRESENTAZIONE DEL CALENDARIO 2008 DELL'AITA.

[FOTO GIANNI D'AGATA]